



Provincia di Lecco

Prot. Generale  
Tit 9 cl11

n. 0039386 del 10 SET. 2009

Registro Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca

n. 503 del 08 SET. 2009

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Integrazione del provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08: "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622 - *Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e contestuale variante per l'introduzione delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'aumento di potenzialità dell'impianto ed altre varianti gestionali. Adeguamento al D.lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i.*" a seguito della pronuncia di compatibilità ambientale di Regione Lombardia con Decreto n. 6380 del 24.06.2009.

*IL TRASPORTO SPA - PEREGO (LC)*

### IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA CACCIA E PESCA

#### VISTI:

- l'art 208 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art 20 del D.lgs 151/2005;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 15 maggio 1997, n.127;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

**VISTO** il provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08: "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622 - *Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e contestuale variante per l'introduzione delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'aumento di potenzialità dell'impianto ed altre varianti gestionali. Adeguamento al D.lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i.*"

**CONSIDERATO** il Decreto Regionale n. 6380 del 24.06.2009 "*Progetto di ampliamento dell'attività di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5, R13), raggruppamento preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in esercizio nel Comune di Calco (LC), via Calendoni s.n.c.. Proponente: IL TRASPORTO spa - perego (LC). Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del DPR 12.04.96, in conformità all'art. 4 comma 1 del D.lgs 4/2008 e dell'art 35 comma 2ter del d.lgs 152/2006 così come modificato dal Dlgs 4/2008*" che esprime giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto in oggetto specificato;

**VISTE** le prescrizioni presenti nel decreto regionale sopra specificato, e ritenuto di recepirle

come parte integrante e sostanziale del provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08: "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622 - Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e contestuale variante per l'introduzione delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'aumento di potenzialità dell'impianto ed altre varianti gestionali. Adeguamento al D.lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i."

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 art. 107;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

## **DETERMINA**

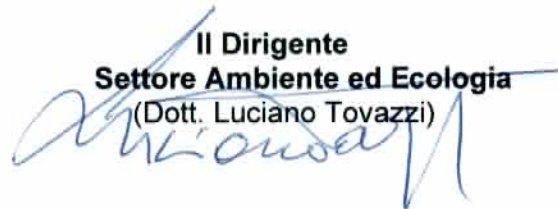
di recepire, per quanto sopra specificato, le seguenti prescrizioni e condizioni elencate in seguito, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08: "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622 - *Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e contestuale variante per l'introduzione delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'aumento di potenzialità dell'impianto ed altre varianti gestionali. Adeguamento al D.lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i.*":

1. a. Riguardo a specifiche operazioni e tipologie di rifiuti:
  - a.1 le apparecchiature contenenti sostanze lesive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, ecc.) – in assenza di adeguati sistemi di recupero dei gas – siano sottoposte alla sola operazione di messa in riserva R13, escludendo quelle di recupero R3, R4, R5;
  - a.2 le modalità di deposito e movimentazione dei RAEE sotto tettoia (area operativa "A1") siano tali da evitare qualsiasi danneggiamento dei materiali stessi;
  - a.3 si escluda lo stoccaggio nell'area operativa denominata "D10", non dotata di protezione dagli agenti atmosferici
- b. per le specifiche relative ai precedenti punti a) e b), si faccia riferimento al parere tecnico di ARPA Lombardia – dip. lecco, prot. n 175790 del 15.12.2008 e relative note allegate [prot. 155124 del 13.11.2006 e prot. n. 96948 del 07.07.2008];
- c. sia inoltre dettagliato e verificato, per la nuova configurazione del progetto, il sistema di governo delle diverse componenti delle acque reflue, in coerenza coi regolamenti regionali 3/2004 e 4/2004; tutte le aree operative [movimentazione, stoccaggio, trattamento, sosta automezzi] dovranno essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti; dovranno essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti; dovranno essere assicurate la regolare manutenzione e la periodica verifica dell'efficienza delle pavimentazioni e di tutti gli elementi del sistema di governo delle acque;
- d. il proponente predisponga ed attui, ad impianto in esercizio nella nuova configurazione operativa, azioni di monitoraggio:
  - d.1 del clima acustico, con almeno una campagna di rilievi, prendendo in considerazione almeno gli stessi recettori dello studio revisionale, al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale e ai limiti derivanti dalla zonizzazione acustica del territorio adottata dal Comune di Calco;
  - d.2 delle emissioni in atmosfera, della diffusione di polveri e odori;
- f. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio saranno definiti in accordo con la Provincia di Lecco e con ARPA Lombardia – sede centrale, ai quali dovranno essere trasmessi – oltre che al Comune di Calco – i risultati dei monitoraggi stessi per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni; di conseguenza il proponente dovrà provvedere alla eventuale tempestiva installazione di ulteriori presidi e alla loro costante manutenzione;

2. di dare atto che l'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia recepisce le risultanze della valutazione dell'incidenza dell'intervento sui siti di importanza comunitaria "valle santa croce e valle del curone" [cod. IT2030006] e "lago di sartirana" [cod. IT2030007], effettuata dalla competente D.G. Qualità dell'ambiente ai sensi dell'art. 6 del dpr 357/1997,

come modificato dal dpr 120/2003, e che tale valutazione ha rilevato l'assenza di significativa incidenza negativa sull'integrità delle aree stesse;

3. che il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r al soggetto interessato, al Comune, e all'ARPA di Lecco.

  
**Il Dirigente**  
**Settore Ambiente ed Ecologia**  
(Dott. Luciano Tovazzi)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Responsabile del procedimento: ing. Faletra  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Melloni